

2° AGGIORNAMENTO 2023 PER SERVITORI - INSEGNANTI	
<small>"Secondo la mia opinione, ogni servitore lavora con professionalità quando conosce le basi del problema di cui si occupa e quando si prepara seriamente nei programmi per la formazione e l'aggiornamento esistenti nel sistema. Con il tempo tutti diventano professionisti." <small>(V. studio: profazione da "Ricominciare insieme")</small> </small>	
	
presso "Casa delle Associazioni" v. Cimabue, 16 - Brescia dalle ore 9.00 alle ore 13.00	
IL CLUB ED I PROBLEMI COMPLESSI Conduttore: G. Verrone Serv. - insegnante Club degli Alcolisti in Trattamento A.R.C.A.T. Liguria	
orario	PROGRAMMA - DOMENICA 16 APRILE 2023
09.00 - 09.30	ACCOGLIENZA - ISCRIZIONI e PRESENTAZIONE
09.30 - 10.20	IL CLUB ED I PROBLEMI COMPLESSI conduttore: G. Verrone
10.20 - 10.30	pausa
10.30 - 11.40	LAVORO NEI GRUPPI
11.40 - 11.50	pausa
11.50 - 12.40	DISCUSSIONE DEI LUCIDI
12.40 - 13.00	Saluti - consegna attestati e a seguire Momento Conviviale

Domenica 16 aprile 2023 si è svolto a Brescia, dalle ore 9.30, presso la «Casa delle Associazioni» di via Cimabue 16, il 2° aggiornamento del 2023 per Servitori-insegnanti dal titolo: **“Il Club e i problemi complessi”**. Il momento formativo è stato organizzato dalla Rete dei Club degli Alcolisti in Trattamento della Lombardia Orientale e dall’ Ass. «La Magnolia è Fiorita». Hanno partecipato 12 servitori insegnati di Brescia e di Milano. Domenica Sottini, ha presentato e ringraziato per la disponibilità Gabriele Verrone, servitore-insegnante di Club nell’ ARCAT Liguria. Nel suo intervento introduttivo Gabriele Verrone ci ha aiutato a mettere a fuoco che cosa si intende per “problemi complessi” quando parliamo dei club. Ha utilizzato un esempio efficace per distinguere i “problemi complessi” dai “problemi complicati”. Per spiegare un “problema complicato”, Gabriele ha portato l’esempio degli animali creati utilizzando gli asciugamani in alcuni alberghi. Questi, se disfatti, rimangono comunque sempre asciugamani, e così, anche se può risultare “complicato”, è possibile ricostruire la forma del cigno. Per spiegare il “problema complesso”, ha usato l’esempio di un maglione di lana su cui è disegnato un cigno che, se disfatto, diventa un gomitolo di lana e perde la sua identità di maglione. La complessità, quindi, ha bisogno di essere considerata in tutti i suoi elementi, altrimenti perdiamo la visione d’insieme. Se nei Club accogliamo le persone con un’attenzione posta esclusivamente al loro consumo di alcol, non le accogliamo in tutta la loro complessità,

rischiando di trovarci in mano gomitoli di lana senza sapere che maglioni fossero.

Gabriele Verrone ha poi affrontato la “multidimensionalità” della sofferenza, utilizzando la metafora della tenda canadese, in cui sono presenti paletti essenziali per sostenere la struttura e paletti di perfezionamento ma non strutturali.

Gabriele ci ha invitato quindi a riflettere sulle diverse dimensioni dell'uomo che possono essere identificate come essenziali ad es: la dimensione affettiva, lavorativa, formativa, creativa, sociale, psicologica, biologica... ognuna di queste è rappresentata da un paletto strutturale e se va in crisi può minare la stabilità della persona. Tuttavia la capacità di affrontare la “crisi” dipende dalla stabilità delle altre dimensioni, entro le quali la rete relazionale rappresenta la risorsa più importante che consente ad ognuno di noi di superare le difficoltà esistenziali.

I partecipanti sono stati poi suddivisi in due gruppi (allegata la composizione dei gruppi) per approfondire la discussione con il mandato di riassumere su lucido le conclusioni condivise dal gruppo. Di seguito i lucidi prodotti che sono stati condivisi e commentati nella riunione in plenaria.



GRUPPO 1. Lucido

1. Esiste l'indicazione di una famiglia con problemi complessi ogni 6 perché la complessità richiede che il Club metta in campo molte energie.
2. Vedere negli altri la complessità in tutte le diverse dimensioni ed accompagnare le famiglie a riconoscere le proprie risorse “dimensionali”
3. Questo avviene nel percorso del club quanto più le relazioni diventano profonde
4. Le famiglie con problemi complessi nel percorso del club diventano risorsa per le altre famiglie e per la comunità

GRUPPO 2. Lucido

- 1) Il Club non ha regole vincolanti per la sua corretta funzionalità
- 2) Quando la famiglia entra nel Club non sempre è facile riconoscere che la famiglia stessa ha problemi complessi
- 3) È importante riconoscersi e riconoscere la multidimensionalità
- 4) Il club permette di condividere la multidimensionalità

Durante la discussione dei lucidi è stato sottolineato che le indicazioni del prof. Hudolin sono per il servitore la cornice concettuale in cui si colloca il nostro lavoro nel Club con le famiglie, ed a questa dobbiamo riferirci. Infatti se ci sono troppe situazioni complesse in un Club, il Club non può funzionare bene, è quindi utile trovare una soluzione nella rete dei Club in modo da rispettare il più possibile la proporzione che il Professore ha indicato. Se nel territorio/comunità ci sono numerosi Club sarà più facile mettere in pratica questa indicazione, o avvicinarsi il più possibile, con vantaggio per tutte le famiglie.

L'incontro si è concluso con la consegna degli attestati e la soddisfazione di aver trascorso una bella e proficua giornata insieme anche con gli amici di Milano.

Insieme si è anche consumato un lauto pasto preparato con il contributo di tutti.

GRUPPO 1

Nome	CAT	Ruolo nel CAT
SOTTINI	Tramonto (BS)	Servitore insegnante
PIOVANI GIORGIO	«UNA PORTA APERTA» PONTEVICO (BS)	Membro di CAT/Servitore insegnante
BESACCHI	GHEDI (BS)	Servitore insegnante
CAFFERATTI	Milano	Servitore insegnante
BROLLO	Milano	Servitore insegnante
BARONCHELLI	«SPERANZA» BRESCIA	Servitore insegnante

GRUPPO 2

Nome	CAT	Ruolo nel CAT
MINICHETTI	«RAGGIO DI SOLE» MONTIRONE (BS)	Servitore insegnante
BIANCHETTI	«PUNTOACAPO» BRESCIA	Servitore insegnante
PIOVANI FEDERICO	«UNA PORTA APERTA» PONTEVICO (BS)	Membro di CAT
BOLDORI	«LIBERTÀ» PRALBOINO (BS)	Servitore insegnante
MURINO	Milano	Servitore insegnante
TISCORNIA	Milano	Servitore insegnante